

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Il presente documento, conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 248/98) e al Patto di corresponsabilità introdotto dall'art.5 del D.P.R. 235/07, è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali all'interno dell'Istituto, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il patto è condiviso da tutte le componenti della comunità scolastica locale, compresi studenti e genitori ed è stato adottato, nella versione attuale, dal Consiglio di Istituto in data 27-06-2017.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "contratto formativo" definito tra docenti e genitori nella prima riunione d'inizio anno scolastico. Attraverso questo accordo si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Pertanto, ogni componente s'impegna ad osservare ed a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ed ha quindi carattere vincolante.

La scuola garantisce il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun studente anche attraverso percorsi individualizzati (didattica per livelli, gruppi di recupero o di approfondimento, tutoring, corsi di alfabetizzazione) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum, lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I singoli docenti, i consigli di classe, di modulo e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006.

I genitori hanno diritto di conoscere l'offerta formativa della scuola, avere la possibilità di esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività, intervenire, da un punto di vista educativo, in occasione di eventuali segnalazioni da parte dei docenti, informarsi presso gli insegnanti dell'andamento scolastico del/la proprio/a figlio/a, dialogare con il/la figlio/a sulle attività e sull'esperienza scolastica.

Al fine di garantire questa collaborazione tra scuola e famiglia, all'inizio di ogni anno scolastico è inviato a casa degli alunni un estratto del presente regolamento con allegata una dichiarazione di accettazione che i genitori dovranno rinviare firmata a scuola.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro vita scolastica.

Lo studente ha diritto a vedere rispettate la propria dignità personale, la riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. Può promuovere, nell'ambito degli scambi culturali, iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. Organizza servizi alla persona anche nell'ambito della consulenza e garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili.

Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Le note di merito o demerito registrate dai docenti sui registri di classe o sui documenti individuali (quaderno, diario o libretto personale), su richiesta dei docenti possono essere discusse e valutate dall'intero Consiglio di classe della scuola secondaria oppure di gruppo docenti della scuola primaria.

Allo scopo di rafforzare l'azione educativa **nella scuola secondaria**, ogni Consiglio di classe designa un **coordinatore** che possa intervenire sugli aspetti disciplinari dell'intera classe e sulle problematiche specifiche di singoli alunni attraverso colloqui individuali.

CONTRIBUTI PER ATTIVITA' PARASCOLASTICHE. Gli eventuali avanzi economici, derivanti da erogazioni liberali dei genitori per la partecipazione dei figli ad attività didattiche non obbligatorie proposte dall'istituto comprensivo, non saranno restituiti alle famiglie, ma utilizzati per co-finanziare i progetti del Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio d'Istituto.

NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

ENTRATA. Al mattino il cortile viene aperto 20 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni vi possono accedere precedentemente solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico a seguito di una motivata domanda scritta da parte delle famiglie. All'arrivo nel cortile o nel corridoio della scuola (in caso di pioggia o notevole maltempo) l'accoglienza e la vigilanza degli alunni spetta al personale non docente. I bambini che arrivano a scuola in bicicletta devono scendere fuori dal cortile e condurla a mano negli spazi riservati per il parcheggio. Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, spetta agli insegnanti accogliere e vigilare gli alunni all'interno del cortile scolastico o nei corridoi dell'edificio. Al suono della campanella ogni docente dispone la propria classe in fila per due nel luogo assegnato e l'accompagna in aula. Al pomeriggio il cortile e l'edificio scolastico vengono aperti 5' prima dell'inizio delle lezioni.

DIARI O QUADERNI PERSONALI. Per le comunicazioni tra scuola e famiglia, gli alunni devono avere un diario o un quaderno. I genitori sono invitati a controllare ogni giorno il diario o il quaderno, firmando eventuali giustificazioni, avvisi o annotazioni. Gli insegnanti controlleranno le firme segnalando sul registro di classe i non adempienti inviteranno gli alunni a far firmare i genitori entro il giorno seguente. Nei casi di ripetuta mancanza di controllo da parte dei genitori, gli insegnanti potranno telefonare direttamente a casa. Se anche questo non ottiene risultati ne daranno comunicazione al Dirigente Scolastico. Per le assenze ritenute "dubie" o "strategiche" gli insegnanti informano immediatamente la famiglia.

RITARDI E PERMESSI. Coloro che si presentano in ritardo alle lezioni o sono costretti a lasciare la scuola in anticipo devono avere una giustificazione scritta dei genitori sul quaderno, diario o libretto personale. La giustificazione va controfirmata da un insegnante di classe. Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi da scuola da soli. Possono essere prelevati da un genitore senza ulteriori precisazioni. Per gli altri familiari è necessaria un'auto-dichiarazione degli stessi.

In caso di improvviso malore o di infortunio dell'alunno durante le ore di lezione, se i docenti ritengono improrogabile un intervento specialistico, possono avvisare la famiglia telefonicamente e i genitori (o un loro delegato) si faranno carico di prelevare l'alunno da scuola. Qualora la famiglia non sia reperibile, i docenti o il personale ATA allertano il numero di emergenza 118 e avvisano la segreteria dell'Istituto.

CAMBIO DELL'INSEGNANTE. Durante i cambi degli insegnanti tra una classe e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula, ai loro posti e preparare il materiale per l'ora successiva.

INTERVALLO. Tutti gli alunni, accompagnati dall'insegnante di classe e dall'eventuale docente di sostegno, durante l'intervallo scendono in cortile, negli spazi previsti per ogni classe, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti presenti negli stessi spazi. Le porte delle aule in questa occasione devono essere chiuse a chiave. Gli alunni indisposti o convalescenti possono rimanere all'interno dell'edificio (vigilati da un docente o da un collaboratore scolastico) solo su richiesta scritta dei genitori. Chi ha bisogno di recarsi in bagno, deve accedere ai servizi del piano terra. Alla fine dell'intervallo le classi salgono ordinatamente le scale accompagnate da un docente ed entrano immediatamente nelle aule. In caso di maltempo gli alunni rimangono nei corridoi o nelle aule. I rifiuti vanno gettati, in modo differenziato, negli appositi contenitori (per la carta, per il secco non riciclabile, per la plastica).

MENSA. Al termine delle lezioni del mattino, gli alunni che usufruiscono del servizio mensa scendono nel cortile e vengono affidati ai docenti incaricati della

sorveglianza durante il trasporto con il pulmino comunale e la mensa. Nella sala mensa prendono posto nel tavolo loro assegnato. La distribuzione delle vivande viene effettuata direttamente dal personale ausiliario che passa di tavolo in tavolo. Al termine del pranzo escono in ordine accompagnati dagli insegnanti. Durante l'interscuola: in caso di bel tempo la ricreazione si svolge in cortile negli spazi consentiti sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. In caso di maltempo gli alunni restano nei corridoi ed utilizzano i giochi da tavolo. I docenti di sorveglianza segnalano ai colleghi interessati eventuali comportamenti scorretti da parte degli alunni durante la mensa o il tempo di ricreazione immediatamente successivo.

RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI. Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ed alla quarta ora (dopo la ricreazione) è concesso solo in caso di reale bisogno. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli. I docenti programmano di far uscire, possibilmente, un alunno alla volta. I bambini che escono, dopo aver ricevuto il permesso dall'insegnante, non possono attardarsi nei corridoi. Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

USCITA. Gli alunni escono dall'aula e si dispongono in fila ordinatamente. Quindi scendono le scale e/o attraversano i corridoi, avviandosi verso l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora. Nel cortile la vigilanza è svolta dai collaboratori scolastici. Essi garantiscono che gli alunni trasportati col pulmino comunale siano tutti saliti sul mezzo di trasporto. Gli altri alunni possono tornare a casa solo se accompagnati dai genitori, da un loro delegato, dai volontari del "pedibus" (si veda regolamento uscita autonoma).

ARREDO SCOLASTICO. Ogni alunno è responsabile del proprio banco. Non vanno fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Di eventuali danni dovranno rispondere gli alunni responsabili e dovranno essere avvertite le famiglie. In alcuni casi, a discrezione del Dirigente Scolastico, sentiti i docenti della classe interessata, potrà essere chiesto ai genitori il risarcimento economico dei danni materiali arrecati.

CORREDO PERSONALE. La scuola non risponde di eventuali furti. Si consiglia ai genitori di non consegnare ai figli somme considerevoli di denaro od oggetti di valore. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi per sé o per le altre persone (coltelli, accendini, fiammiferi, raudi, petardi, fiale puzzolenti, polvere pruriginosa, ecc.) o indecorosi (giornalini, foto o disegni pornografici). I docenti sono autorizzati a confiscare il tutto ed a riconsegnarlo solo ai genitori. Per quanto riguarda strumenti particolari (ad es. forbici, taglierina e compasso) questi dovranno essere conservati ed utilizzati nel massimo della sicurezza possibile. Le forbici dovranno avere le punte arrotondate, le taglierine saranno sempre provviste di sicura e di salva lama. L'uso improprio di tali oggetti comporterà il ritiro immediato da parte dei docenti o del personale ATA e la restituzione solo ai genitori.

ASSENZE. In caso di assenze prolungate, le famiglie sono invitate a comunicare notizie ai docenti di classe ed a informarsi sul programma svolto e sui compiti assegnati per casa. Dopo 6 giorni di assenza (compresa anche la domenica) per il rientro a scuola è obbligatorio il certificato medico. Per assenze "dubbe" o "strategiche" gli insegnanti possono chiedere ulteriori spiegazioni ai genitori anche per telefono.

USO DEL TELEFONO. Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico, ma esclusivamente, tramite gli insegnanti, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali, protesi o altro che possa compromettere la loro salute.

AULE SPECIALI. Agli alunni è vietato entrare nell'aula d'informatica, nella biblioteca, nell'aula video e nella palestra senza l'accompagnamento di un insegnante o di un collaboratore scolastico.

COMPORTAMENTO. Gli alunni dovranno avere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente, compagni), dovranno curare la propria pulizia, non portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica. Come segno di rispetto non è consentito masticare la chewing gum, mangiare e bere in classe durante le ore di lezione (salvo autorizzazione del docente). Anche l'abbigliamento dovrà essere consono al luogo e rispettoso dell'istituzione. In tutti gli spazi scolastici non è consentito l'uso del telefono cellulare: qualora gli alunni, per gravi motivi, dovessero avere con sé il telefono, questo dev'essere tenuto spento nella propria cartella. I docenti sono autorizzati a ritirare eventualmente il cellulare e consegnarlo al Dirigente Scolastico che lo restituirà solo ai genitori. E' assolutamente vietato fumare nell'ambiente scolastico e durante le uscite didattiche. Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

In caso di comportamento scorretto grave e reiterato, le famiglie degli alunni saranno avvertite e gli alunni saranno segnalati al Dirigente Scolastico. Nei casi più gravi, l'equipe dei docenti potrà riunirsi in seduta straordinaria per concordare

i provvedimenti disciplinari più opportuni volti al perseguimento di una finalità educativa.

IN CASO DI CALAMITA' gli alunni devono rispettare rigorosamente il piano di sgombero predisposto dalla scuola (si veda regolamento sicurezza).

NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ENTRATA. Il cortile viene aperto alle ore 7,45 e chiuso alle ore 8,00. Gli alunni vi accedono, depositano eventuali biciclette e vengono vigilati dalle collaboratrici scolastiche e poi dagli insegnanti. Nessuno può uscire dopo essere entrato nel cortile e viene fatto divieto di utilizzare i mezzi di trasporto nel cortile stesso, se non condotti a mano. Quando i ragazzi entrano, si avviano al luogo assegnato per ciascuna classe nel cortile interno. Alle ore 7.55 suona la prima campana, gli insegnanti accolgono gli alunni e li accompagnano nelle rispettive aule. Al pomeriggio il cortile viene aperto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

RITARDI E PERMESSI. Coloro che si presentano in ritardo alle lezioni o sono costretti a lasciare la scuola in anticipo devono avere una giustificazione scritta dei genitori sul quaderno, diario o libretto personale. La giustificazione va controfirmata da un insegnante di classe. Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi da scuola da soli. Possono essere prelevati da un genitore senza ulteriori precisazioni. Per gli altri familiari è necessaria un'autodichiarazione degli stessi. In caso di improvviso malore o di infortunio dell'alunno durante le ore di lezione, se i docenti ritengono improrogabile un intervento specialistico, possono avvisare la famiglia telefonicamente e i genitori (o un loro delegato) si faranno carico di prelevare l'alunno da scuola. Qualora la famiglia non sia reperibile, i docenti o il personale ATA allertano il numero di emergenza 118 e la segreteria dell'Istituto.

ORE DI LEZIONE. **Settimana normale** (dal lunedì al sabato). Le lezioni hanno il seguente orario: 8.00-9.00 1^ ora, 9.00-10.00 2^ ora, 10.00-10.55 3^ ora, 10.55-11.10 intervallo, 11.10-12.05 4^ ora, 12.05-13.00 5^ ora. **Settimana corta** (dal lunedì al venerdì). Le lezioni hanno il seguente orario: 8.00-9.00 1^ ora, 9.00-10.00 2^ ora, 10.00-10.55 3^ ora, 10.55-11.10 intervallo, 11.10-12.05 4^ ora, 12.05-13.00 5^ ora, 13,00-13.10 intervallo, 13,10-14.00 6^ ora.

CAMBIO DELL'ORA. Nei cambi dell'ora gli alunni devono rimanere nell'aula, ai loro posti, e preparare il materiale per l'ora successiva. Coloro che devono recarsi nelle aule o in palestra attendono in classe e in ordine l'insegnante.

INTERVALLO. Tutti i ragazzi, accompagnati dagli insegnanti della 3^ ora, escono nel cortile, tranne nei giorni di pioggia, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti incaricati nei diversi spazi. Le porte delle aule in questa occasione devono essere chiuse a chiave. Gli alunni indisposti o convalescenti possono rimanere all'interno dell'edificio (vigilati da un docente o da un collaboratore scolastico) solo su richiesta scritta dei genitori. Durante l'intervallo, chi ha bisogno di recarsi in bagno deve utilizzare i servizi del piano terra. Per tutti è vietato trattenersi nei corridoi del primo piano. Alla fine dell'intervallo le classi rientrano ordinatamente nelle proprie aule, accompagnate dai docenti della 4^ ora. In caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nell'atrio e nei corridoi, vigilati dai docenti incaricati della sorveglianza. I rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori, in modo differenziato.

USCITA. Gli alunni escono dall'aula e si dispongono in fila ordinatamente. Quindi scendono le scale e/o attraversano i corridoi, avviandosi verso l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora. Nel cortile o nei corridoi la vigilanza è svolta dai collaboratori scolastici. Essi garantiscono che gli alunni trasportati col pullman comunale siano tutti saliti sul mezzo di trasporto. Gli altri alunni possono tornare a casa accompagnati dai genitori, da un loro delegato oppure autonomamente. In questo caso i genitori devono aver compilato un apposito modulo in cui dichiarano di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia; di aver valutato le caratteristiche del percorso casa-scuola e dei potenziali pericoli; di aver valutato la capacità di autonomia, le caratteristiche e il comportamento abituale del/la proprio/a figlio/a. Chi ha la bicicletta la conduce a mano sin oltre il cancello.

RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI. Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ora e alla quarta ora è concesso solo in caso di reale bisogno; è consigliabile chiedere di uscire all'inizio dell'ora o alla fine per evitare interruzioni del lavoro scolastico. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli. I docenti programmano di far uscire, possibilmente, un alunno alla volta. I ragazzi che escono con il permesso non possono girare per i corridoi o attardarsi.

ARREDO SCOLASTICO. Ogni alunno è responsabile del proprio banco. Non vanno

fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Di eventuali danni dovranno rispondere gli alunni responsabili e dovranno essere avvertite le famiglie. In alcuni casi, a discrezione del Dirigente Scolastico, sentiti i docenti della classe interessata, potrà essere chiesto ai genitori il risarcimento economico dei danni materiali arrecati.

CORREDO PERSONALE. Gli alunni, quando arrivano a scuola e depositano sugli attaccapanni nei corridoi i giubbotti o altri indumenti, devono togliere dalle tasche soldi e oggetti di valore: in palestra tali oggetti vanno depositati sul tavolino dell'insegnante. La scuola non risponde di eventuali furti. Risulta opportuno che i genitori non diano ai ragazzi somme di denaro considerevoli ed oggetti di valore. E' vietato portare a scuola oggetti inutili (giochi, video-giochi, riviste, giornali, "raudi o petardi", fiale puzzolenti, ecc...). I docenti confiscano il tutto e lo consegnano ai genitori. Viene severamente punito chi fa scoppiare a scuola o anche in prossimità della stessa qualsiasi tipo di botti. Per quanto riguarda strumenti particolari (ad es. forbici, taglierina e compasso) questi dovranno essere conservati ed utilizzati nel massimo della sicurezza possibile. Le forbici dovranno avere le punte arrotondate, le taglierine saranno sempre provviste di sicura e di salva lama. L'uso improprio di tali oggetti comporterà il ritiro immediato da parte dei docenti o del personale ATA e la restituzione solo ai genitori.

LIBRETTI PERSONALI ED ASSENZE. Gli alunni devono avere sempre con sé il libretto personale, che deve essere tenuto con il massimo ordine e decoro. In caso di smarrimento i genitori ne richiedono un'altra copia e sono tenuti a controllarlo ogni giorno. Le giustificazioni e le comunicazioni devono essere firmate esclusivamente da chi ha depositato la firma all'inizio dell'anno scolastico. Gli insegnanti controlleranno le firme segnalando sul registro di classe i non adempienti inviteranno gli alunni a far firmare i genitori entro il giorno seguente. Nei casi di ripetuta mancanza di controllo da parte dei genitori, gli insegnanti potranno telefonare direttamente a casa. Se anche questo non ottiene risultati ne daranno comunicazione al Dirigente Scolastico. Le giustificazioni delle assenze vanno controfirmate dai docenti della prima ora. Per le assenze ritenute "dubbie" o "strategiche" il coordinatore di classe informa immediatamente la famiglia. Dopo 6 giorni di assenza (compresa la domenica o eventuali festività) per il rientro a scuola è necessario presentare il certificato medico.

ATTIVITA' VARIE . La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, ecc..) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

USO DEL TELEFONO. Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico ma esclusivamente, tramite segreteria, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali o altro che possa compromettere la salute.

USO DELLE AULE SPECIALI. L'utilizzo dei sussidi didattici e tecnico-scientifici viene disciplinato con norme specifiche concordate con i responsabili delle aule stesse. E' comunque fatto divieto agli alunni di entrare nell'aula d'informatica, nell'aula insegnanti, nel laboratorio di scienze, nell'aula Zambon e nella palestra se non accompagnati.

COMPORTEMENTO. Gli alunni dovranno avere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente, compagni), dovranno curare la propria pulizia, non portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica. Come segno di rispetto non è consentito masticare la chewing gum, mangiare e bere in classe durante le ore di lezione (salvo autorizzazione del docente). Anche l'abbigliamento dovrà essere consono al luogo e rispettoso dell'istituzione. In tutti gli spazi scolastici non è consentito l'uso del telefono cellulare: qualora gli alunni, per gravi motivi, dovessero avere con sé il telefono, questo dev'essere tenuto spento nella propria cartella. I docenti sono autorizzati a ritirare eventualmente il cellulare e consegnarlo al Dirigente Scolastico che lo restituirà solo ai genitori. E' assolutamente vietato fumare nell' ambiente scolastico e durante le uscite didattiche. Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

In caso di comportamento scorretto grave e reiterato, le famiglie degli alunni saranno avvertite e gli alunni saranno segnalati al Dirigente o, in sua assenza, al coordinatore di plesso. Nei casi più gravi, il Consiglio di Classe potrà riunirsi in seduta straordinaria per concordare i provvedimenti disciplinari più opportuni volti al perseguimento di una finalità educativa.

REGOLAMENTO DI CLASSE. I Consigli di classe possono disporre uno specifico regolamento di base ad integrazione di quanto sopra esposto.

IN CASO DI CALAMITA' gli alunni devono rispettare rigorosamente il piano di sgombero predisposto dalla scuola (si veda regolamento sicurezza).

SANZIONI DISCIPLINARI PER TUTTI

Premessa

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando attiene ad episodi che interessano un gruppo di studenti. Prima che la sanzione sia irrogata, l'alunno ha diritto di essere ascoltato. In ogni caso la sanzione è preceduta da un opportuno coinvolgimento della famiglia. L'applicazione delle sanzioni più gravi è sempre preceduta da una contestazione scritta degli addebiti portati a conoscenza dei genitori. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto. La libera espressione di opinioni, manifestata correttamente, non può essere oggetto di sanzioni disciplinari. Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionali alla gravità del fatto e devono tener conto della recidività. Per quanto possibile, esse sono ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività scolastica.

Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto:

- a) Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate.
- b) Violazione del regolamento interno; reiterazione delle mancanze previste in a); fatti che turbano il regolare andamento della scuola.
- c) Offese al decoro personale, alle istituzioni, alla religione. Offese alla morale o oltraggio all'istituto o al corpo docente.
- d) Un reato.

La contestazione degli addebiti meno gravi viene formulata immediatamente dopo il verificarsi del fatto, anche in forma orale, dal docente presente in quel momento.

La contestazione degli addebiti più gravi viene formulata prima in forma verbale dal docente che sia venuto a conoscenza del fatto, successivamente in forma scritta dal Dirigente Scolastico.

Le eventuali giustificazioni devono essere registrate per iscritto.

Esempi di tipologia delle "infrazioni"

Assenze ingiustificate / Assenze strategiche"

Ritardi o uscite anticipate non giustificati

Ritardo al rientro dell'intervallo o al cambio dell'ora.

Mancanza di rispetto verso le persone e le cose.

Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti

Interventi inopportuni durante le lezioni

Interruzioni continue del ritmo delle lezioni

Non svolgimento del lavoro scolastico assegnato in classe dal docente

Danneggiamento del materiale altrui

Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti

Ricorso alla violenza o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui

Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità delle persone

Furto di oggetti o di valori

Violazione volontaria dei regolamenti degli spazi attrezzati

Lanci di oggetti

Possesso di materiale non attinente al lavoro scolastico, causa di distrazione per sé o per gli altri e/o fonte di pericolo

Violazione volontaria delle norme di sicurezza

Infrazione al divieto di fumare

Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di biciclette

Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni

Infrazione dell'obbligo (per la scuola secondaria) di avere con sé il libretto personale e di mostrarlo su richiesta del docente

Mancanza di rispetto delle strutture e delle attrezzature

Incisione di banchi, porte, finestre ...

Scritte su muri, banchi, porte,...

Danneggiamenti volontari a strutture e attrezzature

Danneggiamenti a strutture e attrezzature dovuti a incuria o trascuratezza

Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente

Ripetuta non esecuzione dei compiti di casa.

Qualsiasi altra mancanza di rispetto delle norme del presente Regolamento.

Tipologia delle sanzioni

- a) Rimprovero verbale
- b) Nota scritta sul registro di classe (per informare gli altri docenti)
- c) Nota informativa alla famiglia (per sollecitare attenzione e partecipazione)
- d) Sequestro del materiale non attinente al lavoro scolastico (restituzione alla famiglia)
- e) Esclusione da attività ricreative, integrative, uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con obbligo di frequenza e/o altro lavoro scolastico)
- f) Riparazione del danno e/o risarcimento economico
- g) Attività personale, anche manuale, per il ripristino e recupero dell'ambiente
- h) Sospensione temporanea dalle lezioni in classe e recupero individuale con altri docenti disponibili
- i) Sospensione dalle lezioni in classe fino a 15 giorni
- j) Sospensione dalle lezioni in classe per più di 15 giorni
- k) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Organi competenti ad irrogare le sanzioni: Il docente: a, b, c, d,
I docenti di classe: e (per sanzioni di un giorno)
Il Dirigente scolastico: e (per sanzioni che riguardano più giorni), f, g,
Il Dirigente scolastico sentito il Consiglio di classe o l'equipe docente:h,i.
Il Consiglio di Istituto: j, k.

Ricorsi. Contro la sanzione irrogata i genitori possono inoltrare ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia nominato dal Consiglio d' Istituto. Esso è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), da un docente della scuola primaria, da un docente della scuola secondaria, da due genitori.

L'Organo di Garanzia è regolarmente funzionante solo con la presenza di tutti i suoi componenti e delibera a maggioranza.

Su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (art. 5, c. 2 del D.P.R. 235/07).

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Mauro Bonesini

Il dirigente scolastico

Giuseppe Boninsegna



Monteforte d'Alpone, 27 giugno 2017